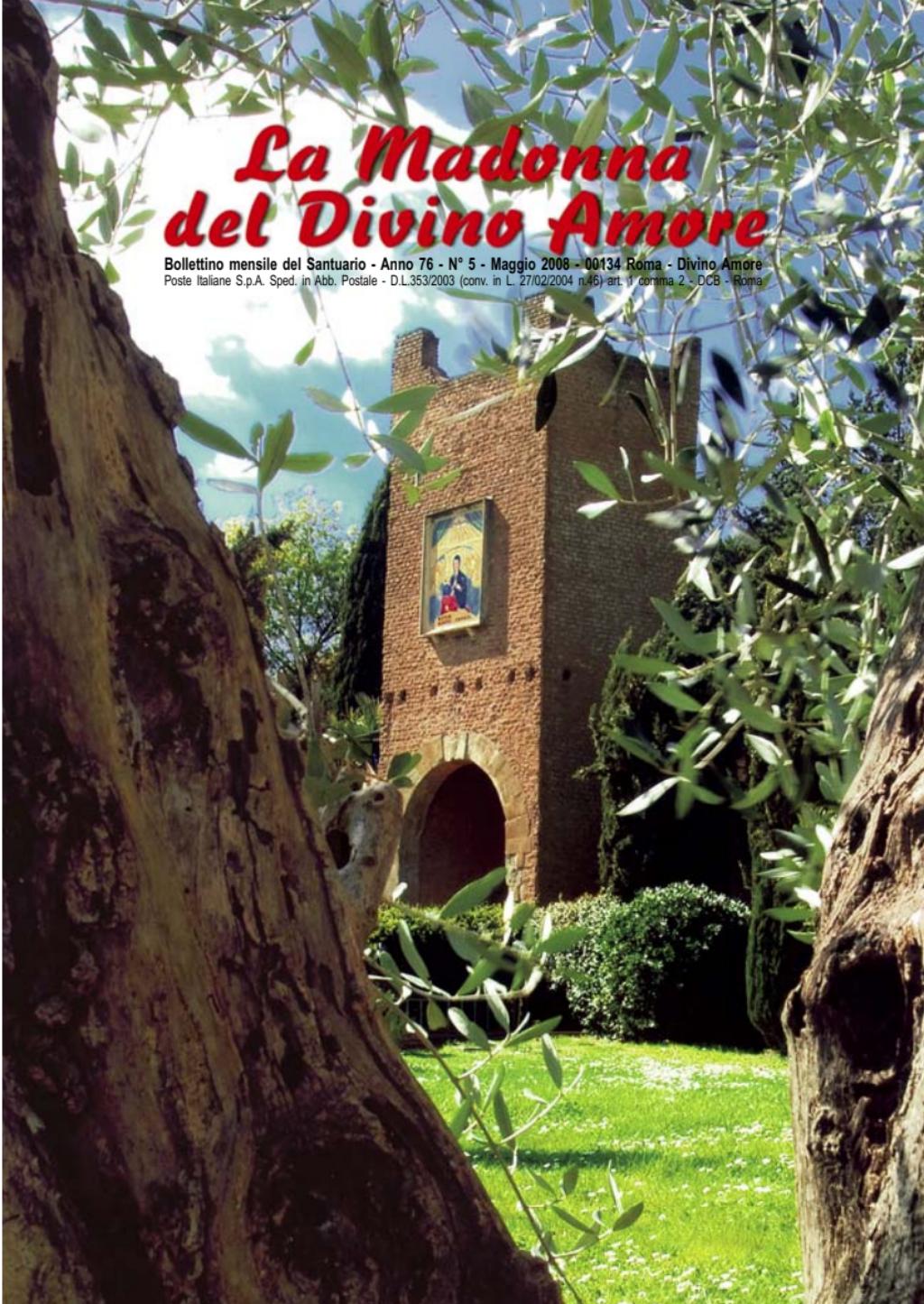


La Madonna del Divino Amore

Bollettino mensile del Santuario - Anno 76 - N° 5 - Maggio 2008 - 00134 Roma - Divino Amore
Poste Italiane S.p.A. Sped. in Abb. Postale - D.L.353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2 - DCB - Roma



SANTUARIO DELLA MADONNA DEL DIVINO AMORE

Via del Santuario, 10 - 00134 Roma - Italy

NUMERI DI TELEFONO

SANTUARIO

Tel. 06.713518 - Fax 06.71353304

www.santuariodivinoamore.it

E-mail:info@santuariodivinoamore.it

E-mail:segreteria@santuariodivinoamore.it

HOTEL DIVINO AMORE CASA DEL PELLEGRINO

Tel. 06.713519 - Fax 06.71351515

<http://xoomer.virgilio.it/casadelpelegrinodivinoamore>

E-mail:casadelpelegrino@jumpy.it

SUORE: Congregazione delle Figlie

della Madonna del Divino Amore

Tel. 06.71355121

SEMINARIO OBLATI

Tel. e Fax 06.71351244

<http://xoomer.virgilio.it/seminariomda>

COLLEGAMENTO NAZIONALE SANTUARI (CNS)

Tel. 06.713518 - diretto 06.71351328

RECAPITI DEL SANTUARIO IN CITTÀ

Vicolo del Divino Amore, 12

Tel. 06.6873640

Piazza S.Giovanni in Laterano, 4

Tel. 06.69886313

PER RAGGIUNGERE IL DIVINO AMORE

Uscita 24 del Grande Raccordo Anulare

Autobus 218 da S. Giovanni in Laterano

Autobus 702 dalla  Stazione Laurentina

Autobus 044 dalla  Stazione Laurentina

PER OFFERTE (SS. Messe, opere di carità)

Associazione Divino Amore, Onlus

C/C Postale n. 767111894

Banca di Credito Cooperativo di Roma Agenzia 119

L.go Giuseppe Montanari, 13/14/15 - Castel Di Leva

C/C n. 389 - Cod. ABI 08327 - CAB 03241

IT03 M083 2703 2410 0000 0000 389

Banca Popolare del Lazio

Agenzia Santa Palomba (Roma)

C/C n.50500 - Cod. ABI G 05104 - CAB 22000

IT19 I051 0422 000C C016 0050 500

C/C Postale n.721001 intestato al
Santuario Divino Amore - 00134 Roma

APERTURA DEL SANTUARIO

Giorni feriali 6.30-20

Giorni festivi 6-20 (ora legale 5-21)

Per la preghiera personale, la meditazione e momenti di silenzio, sono sempre disponibili le cappelle del Santuario e spazi all'aperto

ORARIO SANTE MESSE

Antico Santuario

Feriele 7-8-9 -10-11-12-17 (sospesa nell'ora legale)

18 -19; Festivo 6-7-13-19 (ora legale 20)

Nuovo Santuario

Sabato 17-18 (ora legale 18-19)

Festivo (ore 5 dalla domenica dopo Pasqua all'ultima di ottobre)

8-9-10-11-12-16-17-18 (ora legale anche ore 19)

Cappella dello Spirito Santo

Festivo Battesimi 11.30 e 16.30 (ora legale 17.30)

Chiesa della Santa Famiglia

Festivo ore 10 per bambini e ragazzi della Parrocchia

UFFICIO PARROCCHIALE 9-12 e 16-19

LITURGIA DELLE ORE

Giorni feriali 7.30 Lodi mattutine, 19.45 Vespi

Giorni festivi 9.15 Lodi mattutine, 12.15 Ora Sesta,

15.00 Adorazione Eucaristica e Ufficio delle Letture,

17.15 Vespr

ALTRÉ FORME DI PREGHIERA

Nuovo Santuario - Cappella del Santissimo

Adorazione Eucaristica perpetua - giorno e notte

Domenica ore 19 Processione Eucaristica

Antico Santuario

Giorni feriali 16 (ora legale 17)

Rosario e Adorazione Eucaristica

Giorni festivi 10.15, 11.15, 16.15 Santo Rosario

12 Ora media, Angelus e Coroncina alla Madonna

CONFESIONI Cappella antico Santuario

Giorni feriali ore 6.45-12.45 e ore 15.30-19.30

Giorni festivi ore 5.45-12.45 e ore 15.30-19.45

CONFESIONI Cappella nuovo Santuario

Sabato ore 16-18.45 (ora legale 19.45)

Giorni festivi ore 7.45-12.45 e ore 15.30-18.45 (ora legale 19.45)

BENEDIZIONI 8.30-12.45 e 15.30-19.45

PELLEGRINAGGIO NOTTURNO A PIEDI

Ogni sabato dal 1° dopo Pasqua all'ultimo di Ottobre.

Partenza ore 24 da Roma, Piazza di Porta Capena.

Arrivo alle ore 5 della domenica e Santa Messa

nel Santuario.

VEGLIA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Dalle ore 21 di ogni giovedì alle ore 6 del venerdì.

La Madonna del Divino Amore



Direttore responsabile

Daminelli Giuseppe

Autorizzazioni

Trib. di Roma n.56

del 17.2.1987

Editrice

ASSOCIAZIONE "DIVINO AMORE" ONLUS

del Santuario della Madonna del Divino Amore

N. 46479 - 07-06-06 - CF 97423150586

Via del Santuario, 10 - 00134 Roma

Tel . 06 713518 - Fax 06 71353304

C/C Postale N. 76711894

Redazione: Oblati e Suore

"Figli della Madonna del Divino Amore"

Stampa: Interstamp s.r.l.

Via Barbera, 33 - 00142 Roma

Grafica: Tanya Guglielmi

Foto Fotostudio Roma di Piero Zabeo

Abbonamento: Spedizione gratuita ai soci

Lettera del Rettore

MARIA NEL TEMPO ORDINARIO DELL'ANNO LITURGICO

Dopo la Solennità di Pentecoste inizia il tempo ordinario, durante il quale incontriamo nella liturgia e nella pietà popolare la figura della Beata Vergine in molte feste mariane, tra le quali spicca la Solennità dell'Assunta il 15 agosto.

Il sabato, giorno mariano della settimana, ci dona l'opportunità di guardare la figura di Maria e di imparare da Lei a saper vivere il dolore e a prepararci alla gioia della festa. Lei ha vissuto il Venerdì Santo, la croce, la morte ingiusta e crudele del Figlio. In quel lungo sabato santo ha vegliato presso il sepolcro ed ha conservato la certezza della risurrezione, consentendo alle prime note della gioia della risurrezione di penetrare nel suo cuore.

Maria santissima, ogni sabato, ci aiuta a prepararci bene a vivere la domenica, Pasqua della settimana.

Nelle celebrazioni liturgiche la Chiesa esprime atteggiamenti tipicamente mariani: ascolta e custodisce la Parola di Dio; la Beata Vergine custodiva nel suo cuore gli eventi del Figlio suo (i fatti e le parole); loda e ringrazia continuamente il Signore, ha fatto suo il canticò della Beata Vergine Maria; mostra Cristo agli uomini; la Vergine lo portò al Battista, lo presentò ai poveri e ai ricchi, ai pastori e ai magi; prega e intercede; a Cana e nel Cenacolo la Madre del Signore esprime esemplarmente queste due caratteristiche.

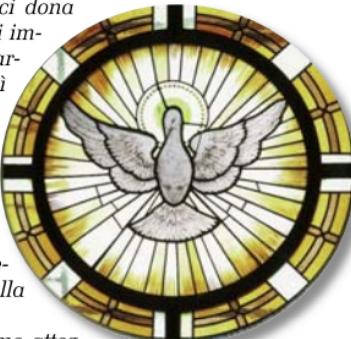
Genera e nutre, per opera dello Spirito Santo i suoi figli; offre Cristo al Padre e con Cristo si offre; nel Tempio e sul Calvario la Vergine offerente è modello per la Chiesa; implora la venuta del Signore e veglia in attesa dello Sposo, come Maria, donna della molteplice attesa: come Figlia di Sion attende la venuta del Messia, come Madre attende la nascita del Figlio, come discepola attende l'effusione dello Spirito, come membro della Chiesa attende l'incontro definitivo.

E stata offerta alla Chiesa, nell'anno mariano del 1987, in vista del Grande Giubileo dell'anno 2000, la Collectio Missarum de Beata Maria Virgine, una raccolta di 46 nuove Messe mariane, una fonte ricca e meravigliosa per celebrare adeguatamente la Madre del Signore nelle nostre comunità cristiane.

Vi si legge: "la liturgia, con la sua forza attualizzante, pone la figura di Maria davanti ai fedeli" (Premesse, n.14); la Vergine di Nazaret "consacrò totalmente se stessa, quale ancella del Signore, alla persona e all'opera del Figlio suo, servendo al mistero della Redenzione sotto di Lui e con Lui" (LG n.56).

Camminiamo sempre con Maria incontro a Cristo nelle vie del mondo e della storia.

Ave maria!



Vostro nel Divino Amore
Don Pasquale Silla
Rettore-Parroco



Scorcio suggestivo della Torre
del primo Miracolo

PER RIFLETTERE E PREGARE

Prefazio mariano

La Vergine Madre di Dio racchiusa nel suo grembo colui che il mondo intero non può contenere. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo grembo! (Dal Vangelo secondo Luca 1, 39-47)

Tra i titoli con i quali nel Vangelo viene chiamata la beata Vergine, è eminente il titolo di «Madre del Signore», con il quale Elisabetta, la madre del Precursore, piena di Spirito Santo (cfr Le 1,41), la salutò: «A che debbo che la Madre del mio Signore venga a me?» (Lc 1, 42).

La Vergine Maria, donna nuova, prima discepola della nuova legge.

Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, Tu hai dato al Cristo, autore della nuova alleanza, Maria di Nazaret come madre e cooperatrice: in lei sono le primizie del nuovo Israele.

Concepita senza peccato e piena di ogni dono di grazia, Maria è la vera donna nuova, prima discepola della nuova legge.

Donna lieta nel tuo servizio, docile alla voce dello Spirito, sollecita custode della tua parola; donna beata per la fede, benedetta nella prole, esaltata fra gli umili; donna forte nella prova, fedele accanto alla croce, gloriosa nel suo transito al cielo. Per queste meraviglie del tuo amore, uniti agli angeli e ai santi, innalziamo a te la nostra lode.

Prefazio della Messa n. 19 Santa
Maria madre del Signore

Riprendiamo a brani il Prefatio della Beata Vergine Maria per riflettere e pregare.

1. Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, Tu hai dato al Cristo, autore della nuova alleanza, Maria di Nazaret come madre e cooperatrice: in lei sono le primizie del nuovo Israele.

Per una precisa volontà divina Maria è stata data a Cristo perché fosse Madre e cooperatrice. La maternità di Maria è frutto dello Spirito Santo, per questo lo stupore per le caratteristiche della è verginità e della divinità si tramutano in esultanza e ringraziamento a Dio perché ha voluto una creatura cooperasse con Cristo che non avrebbe nessun bisogno di collaborazione.

Breve riflessione personale
**Padre nostro, Ave Maria,
Gloria al Padre.
Madre del Divino Amore,
prega per noi!**

2. Concepita senza peccato e piena di ogni dono di grazia, Maria è la vera donna nuova, prima discepola della nuova legge.

Donna lieta nel tuo servizio, docile alla voce dello Spirito, sollecita custode della tua parola;

Ecco ora alcune caratteristiche di quella creatura straordinaria e meravigliosa che è Maria. Concepita immacolata e ripiena di grazia ad opera dello Spirito Santo, in vista dei meriti del suo futuro figlio, che avrebbe redento tutti, compresa la Madre. Lei è la vera donna nuova, modello della nuova creatura, frutto della redenzione, la prima discepola di Gesù nell'osservanza della legge e fedele all'alleanza, ha servito il Signore nella letizia e sempre con il cuore in festa, docile alla voce e all'azione dello Spirito, ha saputo custodire con sollecitudine la parola di Dio.

SOMMARIO

PER RIFLETTERE E PREGARE

p. 2/3

FESTA DEL PRIMO MIRACOLO

25 APRILE 2008
p. 4/7

SEMINARIO IN FESTA 3 MAGGIO

p. 8/11

CRONACA

p. 14

LA MADONNA DI FATIMA AL SANTUARIO DEL DIVINO AMORE

p. 15

SUPPLICHE

p. 16/III

Breve riflessione personale
**Padre nostro, Ave Maria,
Gloria al Padre.
Madre del Divino Amore,
prega per noi!**

3. Donna beata per la fede, benedetta nella prole, esaltata fra gli umili; donna forte nella prova, fedele accanto alla croce, gloriosa nel suo transito al cielo. Per queste meraviglie del tuo amore, uniti agli angeli e ai santi, innalziamo a te la nostra lode.

Maria santissima ha raggiunto in terra la beatitudine a motivo della sua fede, è stata benedetta nel suo figlio è esaltata come nessun'altra creatura sulla terra tra gli umili e i poveri per i quali è segno di speranza. Aveva detto nella casa di Elisabetta: tutte le generazioni mi chiameranno beata! Nelle prove non si è ami scoraggiata, è stata forte, presso la croce del Figlio non è crollata, ma è stata ritta come una sacerdotessa in atto di offrire il suo Figlio quale vittima da Lei stessa generata. La



Uno dei frutti della preghiera è la gioia

Chiesa la contempla ora gloriosa nel cielo, dove è stata assunta in corpo e anima e dove brilla davanti al pellegrinare popolo di Dio.

Breve riflessione personale
**Padre nostro, Ave Maria,
Gloria al Padre.
Madre del Divino Amore,
prega per noi!**

PREGHIERA

Dio, che nella Vergine Maria, capolavoro del tuo Spirito, ci hai donato le primizie della creazione nuova, fa' che liberati dalla schiavitù del peccato abbracciamo con tutto il cuore la novità del Vangelo, testimoniando in parole e opere il comandamento dell'amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.



La preghiera di adorazione silenziosa è frutto di innumerevoli grazie

FESTA DEL PRIMO MIRACOLO

25 APRILE 2008



Il Cardinale Angelo Comastri

Rivisitiamo alcune pagine di storia recente per raccogliere alcuni decisivi messaggi di Dio.

1. 4 giugno 1944: Roma si trovava sull'orlo di un precipizio. Le truppe alleate erano sbarcate ad Anzio e, dall'altra parte, l'esercito nazista occupava interamente la città.

Roma poteva diventare un grande campo di battaglia, che avrebbe potuto distruggerla completamente.

Il Papa comprese che re-

stava soltanto la speranza della preghiera e invitò il popolo romano ad invocare la Vergine Maria, affinché venissero risparmiati a Roma gli orrori di uno scontro, che l'avrebbe resa un ammasso di macerie.

Alle ore 18 del 4 giugno 1944, accogliendo l'invito del Papa, una folla strabocchevole si raccoglie nella Chiesa di Sant'Ignazio, dove era stata portata la cara immagine della Madonna del Divino Amore: tutti pregano la Madonna, invocano il suo aiuto e fanno

voto di migliorare la propria condotta e di rinnovare il Santuario e di realizzare un'opera di carità a gloria di Dio.

Tutto avviene con fervore, ma in fretta perché alle ore 19 scattava il coprifumo. La gente pregò intensamente e nel cuore di tutti c'era un desiderio sincero di ritornare a Dio con una vita più buona e più retta.

E Maria risponde alla preghiera, facendo brillare un raggio della misericordia di Dio.

Infatti, mentre il popolo prega, il comando nazista decide di abbandonare Roma, rinunciando allo scontro con l'esercito alleato che era già alle porte della città. Roma era miracolosamente salva. Questo è un fatto innegabile.

2. 25 marzo 1984: Giovanni Paolo II in un'altra ora drammatica si rivolge a Maria e si aggrappa alla potenza dell'intercessione della Madre del Signore.

Il mondo allora era diviso in due blocchi contrapposti e decisi anche ad uno scontro finale con l'eventuale folle uso d'armi atomiche.

Il 25 marzo 1984 la statua della Madonna di Fatima fu portata in Piazza San Pietro e il Papa, unito a tutti i Vescovi del mondo, consacrò l'umanità a Maria e, in particolare, i popoli oppressi dai regimi atei dell'Est Europeo.

L'anno dopo (1985) a Mosca, va al potere Michael Gorbaciov e inizia, senza spargimento di sangue, l'autodemolizione del grande impero ateo dell'Est Europeo, che



Il primo miracolo (1740) fu come la scintilla che fece divampare il fuoco del Divino Amore con innumerose grazie della Madonna del Divino Amore, tra le quali spicca la liberazione di Roma (1944).

aveva disseminato di martiri tutto il secolo ventesimo. Era un fatto inimmaginabile.

Infatti l'8 dicembre 1991 i leader delle più importanti repubbliche dell'URSS decidono l'autoscioglimento dell'Unione Sovietica.

Quel giorno era una festa mariana e tutto accadeva come frutto di una invocazione accorata rivolta a Maria. Maria è un cuore di madre, che Dio ha scelto per farci dono delle grazie più belle, dei raggi luminosi della Sua divina Misericordia.

Gesù stesso l'ha consacrata Madre dell'umanità dall'alto della Croce, quando, indicando l'apostolo Giovanni (che rappresentava tutta l'umanità), le ha detto "Donna, ecco tuo figlio!".

E Maria ha preso sul serio queste parole e, se ci accostiamo a Lei con la fiducia e l'umiltà dei figli, Le apriamo la strada per venirci incontro e per abbracciarci con la potenza dell'Amore di Dio.



Saluto e Benedizione al termine della processione



3. Oggi Roma è nuovamente in pericolo, l'Italia è attraversata da un vento gelido di scristianizzazione e da un fango impressionante di immoralità.

Non vi accorgete che è in atto una autentica guerra contro la vita del bambino proprio sotto il cuore delle mamme, cioè nel grembo stesso delle madri?

Non vi accorgete che è in atto una guerra contro la famiglia che è, secondo il disegno di Dio, la culla della vita e la prima fondamentale scuola della vita? Non vi accorgete che è in atto un processo di demolizione di ogni itinerario educativo?

Non vi accorgete che si sta giustificando ogni immoralità in nome di una falsa libertà?

Non vi accorgete che i giovani stanno acquisendo stili di vita che li distruggono e impe-



Conclusione della processione con l'atto di Affidamento alla Madonna

discono loro di prepararsi ai grandi impegni e alle grande responsabilità della vita? E nessuno li ferma, nessuno dice: "Sbagiate!".

Non vi accorgete che l'amore (cioè, la scintilla di Dio accesa nel cuore umano) viene infangato e ormai la prostituzione è diventata un costume fin dagli anni della adolescenza tra l'indifferenza delle famiglie e, in particolare, delle mamme?

A chi possiamo ricorrere per chiedere un aiuto, per invocare una luce, per ottenere la grazia di una inversione di rotta?

Ricorriamo a Maria. Consacriamo a Lei la nostra vita, le nostre famiglie, la nostra amata Roma, la nostra Italia, la nostra Europa sbandata e invecchiata, il mondo attraversato da fremiti di continua violenza e bagnato quotidianamente da tanto sangue innocente!

Consacriamoci a Maria: cosa vuol dire? Vuol dire questo: Maria, sono pronto a farmi guidare da Te sulla via del Vangelo; sono pronto a seguirti nella via della fede con coraggio e coerenza; sono deciso ad uscire dal peccato per avvicinarmi allo splendore e alla bellezza della tua anima immacolata.

Maria, Tu sei la vera credente ed io voglio seguirti nella via della fede, la via che mi conduce a Gesù, unico Salvatore del mondo e unica speranza dell'umanità.

Torniamo a casa con questa decisione e Maria riempirà il nostro sì con la luce di Dio: e Dio, Dio soltanto, può ridare al mondo il volto bello dell'umanità buona e pulita e veramente felice.



Giuseppe Monaco autore del mosaico in legno portato in processione insieme ai coniugi Leonardi

Parliamo dunque del Signore Gesù, perché egli è la Sapienza, egli è la Parola, è la Parola di Dio. Infatti è stato scritto anche questo: Apri la tua bocca alla parola di Dio. Chi riecheggia i suoi discorsi e medita le sue parole la diffonde. Parliamo sempre di lui. Quando parliamo della sapienza, è lui colui di cui parliamo, così quando parliamo della virtù, quando parliamo della giustizia, quando parliamo della pace, quando parliamo della verità, della vita, della redenzione, è di lui che parliamo.

(Sant'Ambrogio)

SEMINARIO IN FESTA - 3 MAGGIO



Da sinistra: Don Ottavio Petroni, Don Umberto Terenzi, Don Ettore Mazzer, Don Luigi Di Liegro. I primi tre sacerdoti della famiglia del Divino Amore, fondata da Don Umberto, presso il Santuario. Nella pagina accanto gli ultimi tre ordinati il 27 aprile scorso

Oggi è un giorno di festa per il nostro Seminario della Madonna del Divino Amore e per l'Opera tutta. Giorno di preghiera per chiedere al Signore il dono di tante vocazioni al sacerdozio e alla vita religiosa; di incoraggiamento per chi è già in cammino perché perseveri nel suo proposito." Con queste parole il Rettore del Seminario esprime accoglienza e gratitudine a Sua Ecc.za Mons. Benedetto Tuzia, Vescovo Ausiliare, per la sua partecipazione ad un momento così significativo. Sono tanti i sacerdoti oblati ed amici che prendono parte alla celebrazione nell'antico Santuario sotto lo sguardo amorevole di Maria Santissima. Le Suore, i familiari dei seminaristi, i parrocchiani, gli amici e benefattori del

Seminario riempiono il Santuario. Il coro, composto dai seminaristi e dalle novizie, diretto da Don Domenico, dà alla celebrazione dignità e splendore. Accanto al Vescovo prendono posto i novelli sacerdoti Oblati Don Harry, Don Jolly e Don Patricio, ordinati da Papa Benedetto XVI solo pochi giorni fa. La loro presenza conferisce particolare solennità alla celebrazione e alimenta la gioia che traspare dal volto di tutti i presenti.

Si percepisce in Santuario – "casa di campagna della Madonna", così da lui amorevolmente definito - la presenza del Servo di Dio Don Umberto Terenzi, primo Rettore-Parroco del Santuario della Madonna del Divino Amore. Sacerdote pieno di zelo, infaticabile e vulcanico,

aveva fin dall'inizio sentito il bisogno di persone – suore e sacerdoti - che condividessero il suo entusiasmo e il desiderio di lavorare per lo sviluppo del Santuario. Il Santo Orione l'aveva redarguito subito: "Se li vuoi, te li devi fare...". Don Umberto aveva santamente raccolto la sfida. Ed ecco, tra tante vicissitudini, configurarsi la comunità femminile, le Figlie della Madonna del Divino Amore, con sede a "Casa della Madonna" che sorge sulla collina accanto al Santuario, attualmente Congregazione religiosa col massimo riconoscimento della Chiesa. Eppoi, superando difficoltà ancora più grandi, i "Piccoli Figli" che diverranno i Sacerdoti Oblati "Figli della Madonna del Divino Amore". Il primo riconoscimento nel



1962, come Pia Unione, dal Vescovo di Fabriano Mons. Macario Tinti, compagno di studi di Don Umberto al Seminario Romano. Nel 1975 il Cardinale Vicario Ugo Poletti trasferisce ed erige a Roma la Pia Unione che, con la riforma del CJC diviene Associazione Pubblica Clericale. Nel 1994, con decreto del Cardinale Vicario Camillo Ruini il Seminario degli Oblati diviene Seminario della Diocesi di Roma. Don Umberto, in paradiso, ha veramente fatto rivoluzione, come aveva promesso prima di lasciare questo mondo.

Don Jolly, Don Harry e Don Patricio



Seminaristi e concelebranti si avviano verso l'ingresso dell'antico Santuario



La solenne Concelebrazione della Prima Messa

“Il Seminario è come un grembo...”. Con questa immagine così eloquente e luminosa Mons. Tuzia intrattiene i presenti durante l’omelia. La vita ha bisogno di un grembo che l’accoglie per poter vivere. La Chiesa è la Madre che ci genera alla vita della fede. Nel suo grembo ci formiamo. Il Seminario è una delle espressioni più preziose della Chiesa, è il luogo dove si formano i futuri sacerdoti, “alter Christus” al servizio del popolo di Dio, ministri della Parola e dell’Eucarestia, strumenti del perdono, pastori e maestri. Questo “grembo” va protetto, sostenuto e alimentato da tutto il popolo di Dio.

Accompagniamo i nostri giovani in cammino di formazione con la preghiera e l’aiuto affettuoso. Auguriamo ai novelli sacerdoti, agli Oblati e alle Suore “Figli della Madonna del Divino Amore” la perseveranza nello spirito della loro vocazione, fedeli al Divino Amore, generosi nel ripercorrere le orme del “padre” e Servo di Dio Don Umberto.

DG



Mons. Benedetto Tuzia



Silvio Zoni e Rosanna, 40 anni di matrimonio, ringraziano la Madonna



Un gruppo dei numerosi ex-alunni con i familiari per il raduno annuale al Santuario il 25 aprile



S. E. Mons. Piero Marini alla Messa di Pentecoste



S. E. Mons. Armando Brambilla con i cappellani degli Ospedali di Roma



Nella foto accanto, ex-voto con la cuffia di Biagi nella sfortunata spedizione del Dirigibile del Generale Nobile al Polo Nord. Nella foto in alto, omaggio dei Comuni di Marino e Lauro alla Madonna nell'80° anniversario



Gli operatori sanitari in devoto pellegrinaggio al Santuario



Parrocchia Santa Maria di Sezze - Latina.
Gruppo Azione Cattolica (14° anniversario - 4/05/2008)



VOTATE PER IL NOSTRO SITO

*Cari amici,
visitate il sito del Santuario
<http://www.santuariodivinoamore.it>*

AL PREMIO DELLA GIURIA È GRADITO ANCHE IL VOSTRO

*Vi invitiamo a votare
per il nostro sito
cliccando sul link
<http://www.davide.it/parrocchie/votazione/>
(seguite le istruzioni)*

L'ASSOCIAZIONE WEBMASTER CATTOLICI ITALIANI,
in collaborazione con l'Associazione Davide Onlus,
assegna il
I Premio
nella categoria **Parrocchie**
al sito del Santuario della Madonna del Divino Amore in Roma
www.santuariodivinoamore.it

per la ricchezza dei contenuti e l'aggiornamento di appuntamenti e news. Completo anche dal punto di vista delle informazioni storiche e artistiche. Efficacemente accessibile nel contesto di una navigazione semplice e intuitiva.

Roma, lì 14 maggio 2008

La Madonna di Fatima al Santuario del Divino Amore



Per grazia ricevuta



La statua della Madonna di Fatima accolta con festa dall'11 al 18 maggio

Suppliche e Ringraziamenti

PER GRAZIA RICEVUTA

Grazie MADONNINA DEL DIVINO AMORE per avermi fatto uscire viva da questo incidente, per questo ti pregherò e ti ringrazierò per tutta la vita.

Ti prego stammi sempre vicino e dammi la forza di andare avanti e di superare tutti gli ostacoli che la vita metterà sul mio cammino. Soprattutto proteggi questi due angeli CHIARA e ANDREA tu sei la loro Madre Celeste stagli vicino e aiutali a crescere nell'amore di DIO, tieni sempre una mano protettrice su di loro e su tutta la mia famiglia.



È la prima volta che chiedo una supplica a Maria: di trovare la pace e la serenità della mia vita e delle mie figlie. Maria, aiutami ad essere una persona serena per me e per le mie figlie. Aiutami a pregare e a trovare la fede. Guidami nelle difficoltà. Aiutami a dimenticare il passato e vivere il presente serenamente e con la fede. Ritorno da Te con il cuore pieno di dolore. Sono stata qui circa 35 anni fa. Grazie.

Patrizia

Cara Madonnina, ti ringrazio della protezione che ci offri ogni giorno. Sono qui per farti nuove suppliche con la speranza che siano esaudite, tra cui la salute di mio padre e mio fratello Angelo e Moris (per lui è un momento difficile, spero che sia illuminato dal tuo calore ed amore). Dimenticavo la mia Graziella, con l'auspicio che vada tutto bene il parto e il nostro bimbo; infine ti ringrazio della tua protezione giornaliera.

Cara Madonnina del Divino Amore, io e mio marito ti chiediamo la supplica e la grazia per far nascere il nostro bambino in piena salute e in più ti chiediamo di aiutarci in questo cammino con la promessa che se verrà il nostro bimbo/a, avrà il suo battesimo in questo luogo. Grazie.

Stefania e Gabriele

Madonnina cara, proteggi tutta la mia famiglia ed aiutami a vivere secondo gli insegnamenti del Signore. Fa che l'operazione di Antonella vada per il verso giusto e non ci siano complicazioni. Aiutami a ritrovare lavoro. Proteggi tutti i bambini del mondo.

Sandro

Cara Madonnina, sono qui per chiederti una grazia che è quella di proteggere la mia famiglia intera, che possa progredire nel lavoro, e possa trovare una persona affinché possa anch'io formare una famiglia con il tuo aiuto. Te lo chiedo con il cuore aperto. Affinché possa guarire la solitudine fisica, perché quella interiore viene colmata con il tuo aiuto. Se qualche peccato commetto, perdonami. Grazie Madonnina per tutto quello che fai. Ti affido sotto la tua protezione la mamma, Leonardo, Francesco, Sara, ed infine io.

A matissima Madonnina del Divino Amore, ti supplico fortemente di aiutare mia figlia Claudia ad essere sempre una

ragazza sana, brava con noi della famiglia ed a scuola. Sostienila e proteggila sempre.

la mamma, Annalisa

Bellissima Madonnina del Divino Amore, ti supplico di aiutarmi a vendere questa casa, per sostenere così mia sorella nella sua vita, in questo periodo che è veramente difficile andare avanti.

Grazie Madonnina mia.

Annalisa

Ti chiedo la grazia, o Madonna del Divino Amore, per mio marito. Avevamo davanti a noi tanta strada da percorrere come famiglia, con il nostro bambino di 7 anni, ma un giorno di due anni fa è arrivato un male tremendo. Ora è su un letto d'ospedale e non so se riuscirà a tornare da noi. Continuerò a pregarti tanto: siamo molto devoti.

Grazie Madonna.

Lucia

Vergine Santa, perdonami per tutte le mie colpe ed intercedi per me verso il Signore nostro Dio, affinché mi doni la grazia della guarigione spirituale e del corpo. Per sempre devoto.

tuo figlio Claudio

Chiedo alla Madonna del Divino Amore la salvezza dell'anima mia, ma soprattutto dell'anima e del corpo dei

miei figli e dei miei cari tutti. Per quanto mi riguarda offro le mie sofferenze fisiche presenti e future in espansione dei miei e dei loro peccati. Amen.

una figlia, moglie e madre

Madonnina cara, non ho chiesto mai niente nella vita; ho perso due anni fa mio marito con un male incurabile nel giugno 2006, ho perso mia madre, due affetti molto cari. Ora io ti chiedo: ho mio fratello Tullio affetto dal morbo di alzaimer, ha 57 anni, e sono già 7 anni che sta soffrendo lui e tutti noi che gli stiamo vicini. È una sofferenza indescrivibile. Lui è una persona buona, un uomo, un marito speciale. Io sono la sorella: ti prego, aiutalo. Vederlo così, è una sofferenza inumana. Grazie Madonnina del Divino Amore.

Giovanni

Cara Madonnina, innanzitutto ti ringrazio per tutto quello che ho. Spero di saper-melo mantenere, spero di avere sempre tanta salute per me e per i miei cari, e spero anche di riuscire a diventare un bravo imprenditore e di saperci fare nel lavoro. Grazie ancora di tutto, Madonnina. Ave o Maria, piena di grazia, il Signore è con Te, Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno: Gesù.

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, ades-

so e nell'ora della nostra morte. Amen. Spero tanto di riuscire a realizzare i miei sogni.

Ciao Madonnina, come Tu sai io ti chiedo solamente la salute delle mia famiglia, e soprattutto in questo momento per mia moglie Paola e mio cognato Tonino, e il lavoro costante che mi dà la possibilità di vivere onestamente. Non di più. Io cercherò di mantenere le cose che ti ho promesso. Grazie.

Marco

Madonnina mia, ti prego: proteggi sempre mia sorella Sabrina e fa che tutti i suoi desideri si avverino, che possa avere un figlio da amare e guarire da tutti i suoi mali. Proteggi anche mio figlio Mattia. Grazie.

Emanuela

Madonnina celeste, vengo qui con immenso piacere per chiederti una protezione particolare in questo momento assai difficile per me, Gianna, e per il mio fidanzato Mauro: rendi santa la nostra unione, e volevo ringraziarti per le immense grazie che ci riserverai.

tua figlia

Madonnina del Divino Amore, sono una mamma che vuol molto bene alla figlia Francesca. Ti chiedo, molto umilmente, di pregare per la mia bambina. Con amore.

Agnese

DA QUASI 10 ANNI IL NUOVO SANTUARIO HA APERTO LE PORTE

La notte di Natale del 1998 Mons. Luigi Moretti, Vicegerente in Roma, inaugurava il Nuovo Santuario celebrandovi la S. Messa. Per la prima volta l'Antico Santuario lasciava il posto a quello Nuovo, ancora in fase di completamento, per accogliere i fedeli accorsi per partecipare alla Messa di mezzanotte, sempre molto numerosi, e numerosissimi in quella notte memorabile.

Il 4 luglio dell'anno successivo Giovanni Paolo II, con la celebrazione Eucaristica, consacrava ufficialmente il Nuovo Santuario dedicato alla Madonna del Divino Amore, nuova "Salus Populi Romani".

I primi giorni di giugno del 1944, nella Chiesa di S. Ignazio, tutti i Romani presenti in città si erano ritrovati intorno all'effige della Madonna per impetrare la salvezza della città dalla distruzione preannunciata dalle armate tedesche che la occupavano. Anche il Papa Pio XII, impossibilitato ad uscire dal vaticano a causa della minaccia di deportazione in Germania, si era unito spiritualmente ai fedeli, inviando il suo segretario Mons. Giovambattista Montini, che diverrà poi Paolo VI. Il 4 giugno le prime jeep americane entrarono in Roma senza trovare resistenza perché le truppe tedesche avevano ricevuto l'ordine, la sera precedente, di evacuare la città. L'esultanza per la liberazione fu incontenibile. Folle oceaniche accompagnarono processionalmente l'effige di Maria attraverso le vie del centro. Uno degli impegni del voto alla Madonna fatto dai Romani era di realizzare al Divino Amore un Santuario

Nuovo, segno visibile della loro grande devozione, capace di accogliere le migliaia di pellegrini che già allora vi si affollavano.

Tanto desiderato dal Servo di Dio don Umberto Terenzi, primo Rettore Parroco, finalmente l'opera ha trovato la sua realizzazione. Il prossimo 4 luglio ricorderemo solennemente il giorno dalla sua inaugurazione.



Il nuovo Santuario immerso nel verde ai piedi della collina. In alto Giovanni Paolo II mentre consacra l'altare